

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

La sostanza non è classificata conformemente al regolamento CLP.

2.2. Elementi dell'etichetta:

- Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 non applicabile
- Pittogrammi di pericolo non applicabile
- Avvertenza non applicabile
- Indicazioni di pericolo non applicabile

2.3. Altri pericoli:

A seconda delle modalità d'impiego e del tipo di utilizzo (smerigliatura, essiccazione), il prodotto può generare polvere fine dispersa nell'aria, contenente Silice Cristallina Respirabile (RCS). L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di Silice Cristallina Respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata Silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere respirabile deve essere monitorata e controllata.

Il prodotto deve essere maneggiato con metodi e tecniche che minimizzano o evitano la generazione di polvere.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Costituente principale:


QUARZO

Quantità: > 95%

N° EINECS: 238-878-4

N° CAS: 14808-60-7

Sostanze Pericolose:

CAS: 14808-60-7 EINECS: 238-878-4	Quarzo (SiO ₂)	 STOT RE 1, H372	<1%
--------------------------------------	----------------------------	---	-----

Ulteriori indicazioni:

(*) Quarzo (frazione fine) – Silice cristallina respirabile (RCS).

Il contenuto di Silice Cristallina Respirabile (RCS, Respirable Crystalline Silica) per il prodotto è stato determinato secondo il metodo SWeRF (Size-Weighted Respirable Fraction) sviluppato da IMA-Europe (Industrial Mineral Association).

Il metodo SWeRF valuta la proporzione di particelle in un materiale in massa che, in base alla loro dimensione, hanno il potenziale per essere respirabili in caso dovessero essere disperse nell'aria. Per maggiori informazioni: <https://safesilica.eu/>

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Indicazioni generali

Non sono necessari provvedimenti specifici.

Contatto con gli occhi

Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.

Inalazione

Si consiglia di portare all'aperto la persona esposta.

Ingestione

Non sono richieste misure di primo soccorso.



Contatto con la pelle

Non sono necessarie misure speciali di primo soccorso.

4.2. **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

4.3. **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:**

Non sono richieste azioni specifiche.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. **Mezzi di estinzione:**

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

5.2. **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3. **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6.2. **Precauzioni ambientali:**

Nessun requisito speciale.

6.3. **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6.4. **Riferimenti ad altre sezioni:**

Vedere le sezioni 7, 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. **Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**

Non sono richiesti provvedimenti particolari.
Il prodotto non è infiammabile.

7.3. **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**

Misure tecniche / precauzioni

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura



accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

7.4. **Usi finali particolari:**

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. **Parametri di controllo:**

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
CAS: 14808-60-7 quarzo (SiO ₂)	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 0,025 mg/m ³ A2, (j)
BOELV (EU)	Valore a lungo termine: 0,1* mg/m ³ *respirable fraction
TLV (U.S.A.)	Valore a lungo termine: 0,025* mg/m ³ *as respirable fraction

Informazioni sulla regolamentazione

TWA (Italia). Valori Limite di Soglia (ACGIH-AIDII)

BOELV (EU): 2004/37/EG (EU/2019/130)

TLV (U.S.A.): Guide to Occupational Exposure Values (ACGIH)

Valori limite d'esposizione addizionali per pericoli possibili durante la lavorazione:	
particelle (insolubili) non diversamente classificate (PNOC)	
TLV (Italia)	Valore a lungo termine: 10*. 3** mg/m ³ * frazione inalabile, **frazione respirabile
TLV (U.S.A.)	Valore a lungo termine: 10*. 3** mg/m ³ * inhalable fraction, **respirable fraction

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

La lavorazione meccanica del prodotto (es: taglio e/o macinazione) può produrre un rischio di esposizione a polveri, rendendo così disponibile una piccola quantità di silice libera cristallina nella forma respirabile. Nella manipolazione del prodotto, diversi sono i fattori che possono influenzare l'esposizione lavorativa a silice libera cristallina e i rischi associati. In particolare devono essere presi in considerazione il tipo di lavorazione, la durata/frequenza del contatto e gli eventuali sistemi di abbattimento delle polveri.

8.2. **Controlli dell'esposizione:**

8.2.1. **Controlli tecnici idonei**

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

8.2.2. **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

a) Protezione per occhi / volto

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi dovute a penetrazione.

Occhiali protettivi



Occhiali protettivi a tenuta

Si consiglia l'uso di occhiali protettivi durante il travaso



VALLI
GRANULATI



b) Protezione della pelle

Nessun requisito specifico. Per le mani, vedere sotto. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera).

Tuta protettiva: indumenti protettivi leggeri

c) Protezione delle mani

Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

d) Protezione respiratoria

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale.

8.2.3. **Controlli dell'esposizione ambientale**

Evitare la dispersione da parte del vento.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

- a) **Aspetto**: solido
- b) **Forma dei granuli**: angolare
- c) **Colore**: grigiastro/bianco
- d) **Odore**: inodore
- e) **Soglia olfattiva**: non pertinente
- f) **pH (400 g/l acqua a 20°C)**: 5 -- 8
- g) **Punto di fusione**: > 1610°C
- h) **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**: non applicabile
- i) **Punto di infiammabilità**: prodotto non infiammabile
- j) **Tasso di evaporazione**: non applicabile
- k) **Infiammabilità**: non applicabile
- l) **Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività**: prodotto non infiammabile e non esplosivo
- m) **Tensione di vapore**: non applicabile
- n) **Densità di vapore**: non applicabile
- o) **Densità relativa**: 2 -- 3 g/cm³
- p) **Idrosolubilità**: trascurabile
- q) **Solubilità in acido fluoridrico**: sì
- r) **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo /acqua**: non applicabile
- s) **Temperatura di autoaccensione**: non applicabile
- t) **Temperatura di decomposizione**: non applicabile
- u) **Viscosità**: non applicabile
- v) **Proprietà esplosive**: prodotto non esplosivo
- w) **Proprietà ossidanti**: non applicabile



9.2. **Altre informazioni:**

Nessuna altra informazione.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. **Reattività**

Inerte, non reattivo

10.2. **Stabilità chimica**

Chimicamente stabile

10.3. **Possibilità di reazioni pericolose**

Nessuna reazione pericolosa

10.4. **Condizioni da evitare**

Non pertinente

10.5. **Materiali incompatibili**

Nessuna particolare incompatibilità

10.6. **Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non pertinente

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. **Informazioni sugli effetti tossicologici**

a) **Tossicità acuta:**

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

b) **Corrosione / Irritazione cutanea:**

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

c) **Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi:**

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:**

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

SILICE LIBERA CRISTALLINA

Un'esposizione prolungata e/o massiccia a polvere respirabile contenente quarzo può provocare effetti sanitari negativi a carico dell'apparato respiratorio (e di altri organi), dovuta alla deposizione di particelle respirabili fini di silice libera cristallina. Tra gli effetti respiratori la silicosi è la patologia lavorativa più conosciuta, ma altre gravi patologie sono state associate all'esposizione a silice libera cristallina, come artrite reumatoide, scleroderma, lupus e malattie renali. Nel valutare il rischio di cancerogenicità della silice cristallina, l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha riesaminato diversi studi provenienti da differenti industrie e ha concluso che la silice cristallina inalata sotto forma di quarzo o di cristobalite è cancerogena per l'uomo (Gruppo 1) [Monografia IARC; vol.68; giugno 1997]. Ciononostante, nel giungere alla sua conclusione, lo IARC ha stabilito che la cancerogenicità per l'uomo potrebbe non essere stata rilevata in tutte le industrie esaminate dato che la cancerogenicità può dipendere da caratteristiche inerenti la silice cristallina, o da fattori esterni che influenzano l'attività biologica (es: il fumo da sigaretta) o dalla distribuzione dei polimorfi della stessa silice.

EFFETTI CMR (Cancerogenicità, Mutagenicità e Tossicità per la riproduzione)

e) **Mutagenicità delle cellule germinali:**

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

f) **Cancerogenicità:**

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

g) **Tossicità per la riproduzione:**

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:**

Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.



VALLI
GRANULATI



- i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.
- j) **Pericolo in caso di aspirazione:**
Sulla base dei dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. **Tossicità**
Tossicità acquatica: Non pertinente.
- 12.2. **Persistenza e degradabilità**
Non pertinente. Questo prodotto non è biodegradabile.
- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo**
Non pertinente.
- 12.4. **Mobilità nel suolo**
Trascurabile.
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni: Generalmente non pericoloso
- 12.5. **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
Non pertinente.
- 12.6. **Altri effetti avversi**
Non sono noti effetti avversi specifici.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di trattamento dei rifiuti:**
Consigli:
Rifiuti da residui / prodotti non utilizzati
Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali. Questo prodotto può essere smaltito come materiale atossico/inerte in discariche certificate.
- 13.2. **Imballaggi non puliti:**
Consigli:
Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi.
Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali. Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1. **Numero ONU:**
ADR, ADN, IMDG, IATA: Non applicabile.
- 14.2. **Numero di spedizione dell'ONU:**
ADR, ADN, IMDG, IATA: Non applicabile.
- 14.3. **Classi di pericolo connesso al trasporto:**
ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe: Non applicabile.
- 14.4. **Gruppo d'imballaggio:**
ADR, ADN, IMDG, IATA: Non applicabile.



VALLI
GRANULATI



14.5. **Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile.

Marine pollutant: No

14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Nessuna precauzione speciale.

14.7. **Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il Codice IBC:** Non pertinente.

Trasporto/ulteriori informazioni: Non pericoloso in base ai regolamenti sopra indicati

UN "Model Regulation": Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione / requisiti internazionali:

- D.P.R. 1124/65 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)
- D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)
- D.Lgs. 475/82 e s.m.i. (Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.)
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Regolamento UE n. 830/2015 (che modifica Reg. CE n. 1907/2006, Allegato II) (Redazione Scheda di sicurezza)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i. (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - REACH -)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)
- Direttiva 2012/18/UE (Seveso)
Sostanze pericolose specificate – ALLEGATO I: Nessuno dei componenti è contenuto

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata. Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V punto 7.

16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Fraasi rilevanti

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Abbreviazioni e acronimi:

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, etichettatura e imballaggio)

ADN: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne)

TLV: Threshold Limit Value (Valore limite di soglia)

TLV-TWA: Threshold Limit Value - Time Weighted Average (Valore limite di soglia - Limite medio ponderato nel tempo)

TLV-STEL: Threshold Limit Value - Short Term Exposure Limit (Valore limite di soglia - Limite per breve tempo di esposizione)

IOELV: Indicative Occupational Exposure Limit Value (Valori limite indicativi di esposizione professionale)

IBE: Indice Biologico di Esposizione

LC50: Lethal Concentration, 50 percent (Concentrazione Letale, 50%)

EC50: Effective Concentration, 50 percent (Concentrazione efficace, 50%)

ErC50: Effective Concentration, 50 percent, reduction of growth rate (Concentrazione efficace, 50%, riduzione del tasso di crescita)



VALLI
GRANULATI



Kow: Octanol-Water partition coefficient (Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua)

BCF: BioConcentration Factor (Fattore di bioconcentrazione)

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo sul trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods (Codice sul trasporto marittimo internazionale delle merci pericolose)

IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale del trasporto aereo)

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1

Indicazione delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS

Sostituzione nuovo logo aziendale, aggiornamenti sez. 1, 2, 3, 8, 11, 14, 15 e 16.

Materiali di terze parti

Nella misura in cui materiali non prodotti o non forniti da Valli Granulati srl sono utilizzati assieme a o al posto dei materiali di Valli Granulati srl, è di responsabilità del cliente stesso ottenere, dal produttore o dal fornitore, tutti i dati tecnici e altre proprietà relative a questi e ad altri materiali e tutte le informazioni necessarie in merito ad essi. Non è possibile accettare nessuna responsabilità in merito all'uso della Granella di Valli Granulati srl in associazione ai materiali di un altro fornitore.

Responsabilità

Queste informazioni sono le più fedeli alle conoscenze di Valli Granulati srl e sono ritenute accurate e affidabili alla data indicata. Tuttavia, non viene rilasciata nessuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, affidabilità o completezza. È di responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità e la completezza di tali informazioni per il proprio uso particolare.

Formazione

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.